



<http://www.flcgil.it/@3914599>

[Home](#) » [Attualità](#) » [Formazione lavoro](#) » [IFTS ITS PON](#) » *Istituti Tecnici Superiori: Accordo in Conferenza Unificata sul sistema di monitoraggio e valutazione*

Istituti Tecnici Superiori: Accordo in Conferenza Unificata sul sistema di monitoraggio e valutazione

Nessun investimento e tanta propaganda della Ministra Giannini.

07/08/2014

[Vai agli allegati](#)

Come è noto, le **norme di riferimento** sugli Istituti Tecnici Superiori ([DPCM 25 gennaio 2008](#) e le "Linee guida" approvate con [Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013](#)) prevedono:

1. l'**attivazione** presso l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (**Indire**, ex ANSAS) della **Banca dati** nazionale relativa al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (art. 13 del DPCM 25/01/2008)
2. la **realizzazione a livello nazionale** da parte del MIUR, di concerto con il ministero del lavoro e della previdenza sociale (MLPS), di un **sistema di monitoraggio e di valutazione**, integrato con le attività svolte dalle regioni anche in relazione ai programmi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (DPCM 25/01/2008 art. 14 comma 1)
3. la **comunicazione da parte delle Fondazioni ITS** alla Banca dati nazionale costituita presso l'Indire, delle informazioni per consentire il monitoraggio e la valutazione dei percorsi e del sistema ITS a livello regionale e nazionale (D.I. 7 febbraio 2013, Allegato A punto 4 lettera e)
4. la **valutazione delle Fondazioni ITS** ai fini del **mantenimento dell'autorizzazione** al riconoscimento del titolo e dell'**accesso del finanziamento del Fondo per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore**, anche con la partecipazione dei rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dello sviluppo economico e della competente Commissione IX della Conferenza delle Regioni
5. la **presentazione a conclusione di ogni triennio**, da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico, con l'assistenza tecnica dell'Indire e dell'Isfol, di un **rapporto sui risultati del monitoraggio e della valutazione** dei cosiddetti **piani territoriali** adottati dalle Regioni, nel cui ambito sono attivati i percorsi degli ITS (DPCM 25/01/2008 art. 14 comma 2).

Il 5 agosto in sede di Conferenza Unificata è stato sottoscritto l'**Accordo applicativo** delle disposizioni sopra richiamate, costituito da 7 articoli e un allegato tecnico denominato "la valutazione dei percorsi ITS". In questa [scheda](#) una sintesi del contenuto dell'Accordo

Il Commento

L'**Accordo** sul sistema di monitoraggio e valutazione degli ITS è stato raggiunto **senza alcun confronto con le parti sociali**, a partire dalle organizzazioni sindacali, e questo nonostante il DPCM 25/01/2008 richiami in più parti la necessità del loro pieno coinvolgimento sia a livello regionale che nazionale. La cosa appare ancora più **incredibile** se si pensa che per i percorsi attivati dalle Fondazioni ITS è possibile accedere anche alle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) ed in particolare al Fondo Sociale Europeo (FSE). Come è noto elemento ineludibile per l'utilizzo di tali Fondi è l'applicazione del "**Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei**" che prevede una **stretta cooperazione** tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali, in tutto il ciclo (**preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione**) in cui si sostanzia ogni singolo Programma.

E' inoltre assai probabile che con la sottoscrizione dell'Accordo si ritenga **definitivamente chiusa** l'esperienza del **Comitato Nazionale per l'istruzione e formazione tecnica superiore**, nonostante esso sia previsto da norme tuttora vigenti (Legge 144/99 art. 69 comma 2 e DPCM 25/01/2008 art. 3 comma 2).

Nel merito. E' chiaro che l'Accordo è finalizzato:

- a **stabilizzare le risorse** da destinare all'Indire per la costituzione della Banca Dati
- a **tentare di definire le procedure** da adottare nei casi di insufficiente funzionalità di alcune Fondazioni ITS.

Riguardo al secondo aspetto siamo all'ennesima puntata di una **lunga diatriba tra MIUR e Regioni**. L'art. 52 del [Decreto Legge 5/12](#) prevedeva una **razionalizzazione** della presenza sul territorio degli ITS attraverso la **costituzione di non più di un istituto in ogni regione** per la medesima area tecnologica e relativi ambiti. Non solo: era prevista la promozione e la realizzazione di un'**offerta coordinata di percorsi in ambito nazionale** e la valorizzazione delle **collaborazioni multiregionali**. Tali norme trovavano una **pallidissima applicazione** nelle citate Linee guida (D.I. 7/2/2013) e comunque la razionalizzazione delle Fondazioni sarebbe avvenuta dopo il 2015. Successivamente il [Decreto Legge 104/13](#) ha **eliminato** tutta la parte relativa alla costituzione di non più di un istituto in ogni regione per la medesima area tecnologica e relativi ambiti. Naturalmente delle collaborazioni multiregionali **neanche l'ombra** (su questo aspetto sarebbe previsto addirittura un Accordo in Conferenza Stato Regioni!). Ora l'Accordo tenta di **mettere insieme** il monitoraggio e la valutazione con la razionalizzazione dei percorsi (non più delle Fondazioni) attraverso un complesso meccanismo di punteggi di cui è facile prevedere fin d'ora un **grado di efficacia assai modesto**.

Rispetto alle modalità di realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione è evidente che esso **non ha alcun riferimento con processi di miglioramento** durante la concreta realizzazione dei percorsi, ma ha caratteristiche di "**autopsia**" di **percorsi già effettuati** secondo un procedimento scarsamente adeguato rispetto ai repentini cambiamenti tipici delle aree tecnologiche di riferimento degli ITS.

La **quota premiale** presenta forti **criticità**, **non utilizza risorse aggiuntive** e finisce per determinare una **competizione tra i diversi its** che operano in contesti molto differenti. Ad esempio il **parametro relativo all'occupabilità** potrebbe essere fortemente **penalizzante** per quei territori che vivono una **situazione di stagnazione economica endemica**, oppure per quei territori che hanno subito una **repentina crisi** riguardante proprio il **settore tecnologico** attivato negli anni precedenti nell'ITS di riferimento.

Infine la FLC CGIL considera **tuttora aperta la partita** relativa all'emanazione del Decreto sui livelli di qualificazione e sulle **modalità di reclutamento dei docenti e del personale** utilizzato nei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (art. 15 comma 5 del DPCM 25/01/2008).

La **FLC CGIL chiederà che il MIUR convochi con urgenza una riunione** sullo stato dell'arte del settore dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ivi compresi i Poli Tecnico-Professionali.

- [scheda di lettura flc cgil accordo its su monitoraggio e valutazione](#)